

Ottobre 2011



INFORMA SALUTE

Notiziario mensile a cura di
CGIL-CISL-UIL
Verona



Comitato di Redazione:
Alessandro Pagani
CISL
Gabriele Bozzini
UIL
Maurizio Tiano
CGIL

Grafica logo:
Stefania Berlasso

CONTATTI:

CGIL: 045 8674669

CISL: 045 8096014

UIL: 045 8873118

In questo numero:

Quando si dice che la sicurezza conviene a Tutti !!!



Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Prevenzione Incendi "meno carte più sicurezza"



Le notizie in Breve

Le News in breve con i collegamenti ai siti di riferimento

Quando si dice che la sicurezza conviene a Tutti !!!

Oscillazione del tasso di premio..



A cosa serve

L' "oscillazione per prevenzione" riduce il tasso di premio applicabile all'azienda, determinando un risparmio sul premio dovuto all'INAIL.

In base al decreto ministeriale 3 dicembre 2010, che ha riscritto il testo dell'articolo 24 del D.M. 12.12.2000, la riduzione di tasso è riconosciuta in misura fissa, in relazione al numero dei lavoratori anno del periodo, come segue:

Lavoratori - anno	Riduzione
Fino a 10	30 %
Da 11 a 50	23 %
Da 51 a 100	18 %
Da 101 a 200	15 %
Da 201 a 500	12 %
Oltre 500	7 %

Chi può beneficiarne

Su domanda, tutte le Aziende in possesso dei requisiti per il rilascio della regolarità contributiva ed assicurativa ed in regola con le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro (pre-requisiti).

In aggiunta, è necessario che l'azienda abbia effettuato, nell'anno precedente a quello in cui chiede la riduzione, interventi di miglioramento nel campo della prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro.

Come ottenere la riduzione

L'Azienda deve presentare o spedire all'INAIL, entro il 28 febbraio (29 febbraio in caso di anno-bisestile) dell'anno per il quale la riduzione è richiesta, una domanda su apposito modello predisposto dall'INAIL.

Il modello è disponibile presso tutte le Sedi INAIL insieme alla relativa Istruzioni per la compilazione. La domanda può essere presentata online alla sezione Punto Cliente

Valutazione e decisione

L'INAIL, entro i 120 giorni successivi al ricevimento della domanda, comunica all'azienda, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il provvedimento adottato adeguatamente motivato. E' stato predisposto un elenco contenente la documentazione che l'Istituto ritiene utile a dimostrare l'effettuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro riportati nel modello OT24.

Oscillazione del tasso di premio:

Dopo il primo biennio di attività

OSCILLAZIONE PER PREVENZIONE (art. 24 M.A.T.)

L'INAIL premia con uno "sconto" denominato "oscillazione per prevenzione", le aziende, operative da almeno un biennio, che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

Tale documentazione viene di norma richiesta, in fase di verifica, alle aziende che presentano l'istanza di riduzione.

Applicazione della riduzione

La riduzione riconosciuta dall'INAIL opera solo per l'anno nel quale è stata presentata la domanda ed è applicata dall'azienda stessa, in sede di regolazione del premio assicurativo dovuto per lo stesso anno.



Esempio

La richiesta di riduzione per l'anno 2010 può essere presentata da un'azienda che abbia iniziato la propria attività entro il 1° gennaio 2008. Gli interventi di miglioramento devono essere stati effettuati nell'anno 2009.

La riduzione riconosciuta opera sul tasso di premio del 2010 ed è applicata dall'azienda in sede di regolazione del premio 2010 (autoliquidazione 2011).

Requisiti

Per quanto riguarda la regolarità in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, il requisito s'intende realizzato qualora siano osservate tutte le disposizioni obbligatorie con riferimento alla situazione presente alla data del 31 Dicembre dell'anno precedente quello cui si riferisce la domanda.

L'oscillazione per prevenzione (art. 24 M.A.T.), inoltre, rientra tra i "benefici normativi e contributivi" previsti dal D.M. 24 Ottobre 2007.

Pertanto, per fruire della riduzione, è necessario che, al momento della concessione del beneficio, i datori di lavoro siano in possesso dei seguenti requisiti:

- applicazione integrale della parte economica e normativa degli accordi e dei contratti collettivi nazionali e regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nonché

degli altri obblighi di legge;

- inesistenza, a carico del datore di lavoro o del dirigente responsabile, di provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi in ordine alla commissione delle violazioni, in materia di tutela delle condizioni di lavoro, di cui all'allegato A del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007 o il decorso del periodo indicato dallo stesso allegato per ciascun illecito (cd. "cause ostative");
- il possesso della regolarità contributiva nei confronti di INAIL e INPS e, per il settore edile, anche delle Casse Edili.

A chi rivolgersi

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alle Sedi INAIL.



Inoltre è notizia del 31 ottobre 2011 che per gli artigiani in regola con la normativa sulla sicurezza sul lavoro e a 'zero infortuni' nel biennio 2009-2010 i premi saranno ridotti del 7%.

E' quanto stabilito dalla recente determina del presidente dell'INAIL, Marco Fabio Sartori, in attuazione delle disposizioni della Finanziaria 2007 a vantaggio delle imprese artigiane che investono in prevenzione, ottemperanti alle disposizioni del Testo unico sulla sicurezza e che non hanno registrato incidenti nel biennio immediatamente precedente alla data di richiesta di ammissione al beneficio.

“Un intervento radicale in materia di sicurezza”.

“La diminuzione dei premi non è solo un'ottemperanza alla normativa, ma un intervento radicale in materia di sicurezza”, afferma Sartori.

“Un intervento che si inserisce pienamente nel nuovo ruolo assegnato all'INAIL e che, ancora prima, trova un strumento di attuazione nel piano industriale predisposto nei primi mesi del mio mandato. Siamo, cioè, lasciandoci alle spalle una visione prettamente punitiva che vedeva nell'Istituto una sorta di controllore sempre pronto a notificare sanzioni e che ci cuciva addosso un vestito negativo e limitativo.

Al contrario, vogliamo essere un punto di riferimento per il sistema lavoro nel suo complesso.”

Risorse per 27 milioni di euro.



*Nella foto:
il Presidente dell'Inail Marco Fabio Sartori*

Le risorse destinate alla diminuzione delle tariffe ammontano a 27 milioni di euro.

Le aziende che hanno avanzato richiesta in merito per l'anno 2011 sono 377.323 (a fronte di un totale del comparto di circa un milione e 300mila unità) e, sulla base dei controlli effettuati dall'Istituto, 267.213 posizioni assicurative territoriali sono risultate rispondenti ai requisiti previsti.

“I numeri dimostrano che la diminuzione degli infortuni è ormai un fatto strutturale.

Per conseguire risultati ancora più soddisfacenti, però, è indispensabile puntare sulla diffusione capillare e mirata delle azioni di prevenzione”, continua Sartori.

“Un salto che stiamo compiendo lavorando fianco a fianco con tutti gli “attori” del sistema lavoro e avviando nel contempo una nuova politica della prevenzione”.

Operazione di carattere strutturale. Una politica che, per l'appunto, passa anche attraverso il riconoscimento fattivo per le aziende ‘virtuose’ e che

continuiamo a portare avanti puntando all'obiettivo degli ‘infortuni zero’.

La riduzione dei premi operata ha, così, un carattere strutturale e si applica annualmente, a partire dal 1 gennaio 2008, sulla base di un apposito decreto ministeriale - attualmente ancora in fase di emanazione - necessario a garantire la piena operatività dell'intervento.



Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Celebrata in Europa dal 24 al 28 Ottobre: partecipazioni record anche in Italia



E' stata celebrata in tutta Europa, dal 24 al 28 ottobre 2011, la Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro nel corso della quale sono state previste conferenze, mostre e dibattiti tra organizzazioni, imprese sia grandi che piccole e operatori della sicurezza.

Organizzata dall'EU-OSHA in collaborazione con i suoi partner, nel territorio dell'Unione Europea e oltre. "La campagna per la manutenzione sicura ha registrato una partecipazione record", spiega la direttrice dell'EU-OSHA, Christa Sedlatschek. "La nostra rete europea di punti focali e più di 50 società e organizzazioni si sono unite in veste di partner ufficiali della campagna. Dall'aprile 2010 la campagna ha mobilitato circa 10mila persone attraverso più di un centinaio di incontri di partenariato e una serie di attività di comunicazione, per portare in primo piano la tematica della manutenzione sicura. Per le organizzazioni, essere partner della campagna comporta vantaggi tra cui un maggiore coinvolgimento dei dipendenti (43%) e migliori attività di messa in rete (64%)".

ROMA - La manutenzione sicura è stato il tema cardine della settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro anche in Italia, Numerose le manifestazioni organizzate da enti e istituzioni per contribuire alla diffusione sempre più capillare della cultura della sicurezza e della prevenzione.

A Trieste è stato presentato il progetto sulla Sicurez-

za Partecipata in Ateneo. Il Servizio Prevenzione, Protezione e Disabilità dell'Università di Trieste, inserito a livello nazionale nella rete del Coordinamento Nazionale dei Servizi Prevenzione e Protezione delle Università e degli Enti di Ricerca, per il terzo anno consecutivo ha proposto un programma ricco di eventi formativi rivolti a sensibilizzare gli studenti e i dipendenti sui temi della sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, che già negli anni scorsi ha ottenuto ottimi riscontri.

E' stato presentato un progetto di sensibilizzazione sul problema dell'amianto in Friuli Venezia Giulia, oltre ad uno studio dedicato alla comunicazione in emergenza con persone con sordità.

A Chieti la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa ha deciso di celebrare la Settimana europea offrendo a tutte le aziende che ne hanno fatto richiesta un check up gratuito in materia di sicurezza per facilitare l'adeguamento agli obblighi previsti dai diversi strumenti legislativi, a partire dal decreto legislativo 81 del 9 aprile 2008. Destinatario privilegiato di molte delle iniziative promosse per la Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro è stato il mondo della scuola.

A Mantova è stata dedicata una giornata per gli studenti delle superiori, l'ANMIL e la Direzione regionale dell'INAIL hanno coinvolto circa 450 studenti di tutta la provincia alla proiezione del film di Daniele Segre "Morire di lavoro", seguita da un dibattito con le organizzazioni sindacali e datoriali e con i sog-

getti istituzionali del territorio con competenze in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

A Novara la scuola è stata protagonista di un'iniziativa articolata in due momenti, uno dedicato alle presentazioni delle varie figure istituzionali coinvolte a vario titolo nella gestione della sicurezza e salute sul lavoro (Spresal, Cpt, Scuola Edile, INAIL, Direzione Provinciale del Lavoro, ANMIL e rappresentanti del mondo della scuola) e l'altro incentrato sul tema della manutenzione sicura, sul quale gli studenti hanno lavorato durante lo scorso anno scolastico dedicandosi alla prevenzione degli incidenti/infortuni e malattie in particolare in ambito lavorativo.

Un altro evento incentrato sul mondo della scuola si è svolto a Empoli e nella Valdelsa, dove è in corso la realizzazione del progetto "Sicuri... sicuri", che coinvolge venti scuole di diverso ordine e grado nella diffusione della cultura della sicurezza e della salute sul lavoro, una linea di indirizzo prioritaria per la Regione Toscana.

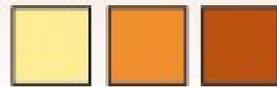
Il Mondo accademico e gli agricoltori si sono confrontati a Viterbo sull'applicazione del "testo unico" per la sicurezza e salute sul lavoro in agricoltura e gli obblighi per le imprese agricole e delle aziende familiari; nonchè sulla prevenzione degli infortuni in agricoltura, il rischio chimico e biologico, la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, i rischi fisici ed ergonomici e il microclima.

Prevenzione incendi: “meno carte più sicurezza”

Le categorie, le procedure, le attività esenti e le novità del regolamento “7 ottobre 2011”

Meno carte più sicurezza

Procedure semplificate
per la prevenzione incendi



In relazione al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 - entrato in vigore il 7 ottobre 2011 - e contenente il “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122” - è stato recentemente pubblicato un vademecum che riporta tutte le novità per cittadini e imprese introdotte dal nuovo regolamento.

L’opuscolo dal titolo “**Meno carte più sicurezza - Procedure semplificate per la prevenzione incendi**”, curato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

e dal Dipartimento della Funzione Pubblica - descrive infatti in modo molto semplice e con l’ausilio di illustrazioni le principali istruzioni, per i cittadini e le imprese, per essere in regola con gli adempimenti di prevenzione incendi.

Dopo una premessa, che ricorda come il nuovo regolamento si basi sul principio di proporzionalità (gli adempimenti amministrativi sono diversificati sulla base della complessità del rischio), vengono elencate le tre categorie in cui sono suddivise le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi:

- **Categoria “A”**, attività a basso rischio e standardizzate: “appartengono alla Categoria A le attività che non sono suscettibili di provocare rischi significativi per l’incolumità pubblica e che sono contraddistinte da un limitato livello di complessità e da norme tecniche di riferimento”;

- **Categoria “B”**, attività a medio rischio: “rientrano nella Categoria B le attività caratterizzate da una media complessità e da un medio rischio, nonché le attività che non hanno normativa tecnica di riferimento e non sono da ritenersi ad alto rischio”;

- **Categoria “C”**, attività a elevato rischio: “nella Categoria C rientrano tutte le attività ad alto rischio e ad alta complessità tecnico-gestionale”.



Attraverso alcuni semplici esempi il documento riporta le procedure per le attività relative alle diverse categorie.

Ad esempio le procedure per la **categoria “B”** vengono esemplificate attraverso il personaggio di Maria, un’imprenditrice che vuole aprire un ampio locale per la vendita al dettaglio, la cui metratura si aggira intorno ai 1.000 mq.

L’attività che Maria vuole avviare “presenta una media complessità tecnico-gestionale, ed è necessario che il Comando provinciale competente dei Vigili del Fuoco valuti il progetto e si pronunci sulla sua adeguatezza alle norme e alle regole tecniche.

Il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) a cui Maria si è rivolta per ottenere il permesso di costruire “invierà ai Vigili del Fuoco il progetto del locale: entro 60 giorni il Comando darà il parere sull’eventuale adeguatezza dell’opera alle norme antincendio. Dopo aver terminato la costruzione del locale, per avviare l’attività è sufficiente che Maria invii al SUAP una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) con allegata la documentazione che attesti la conformità dell’attività realizzata alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio. Al momento della consegna della documentazione, Maria ottiene dal SUAP una ricevuta che le consente di esercitare immediatamente la sua attività. I Vigili del Fuoco effettuano, entro 60 giorni, controlli a campione e rilasciano, dietro richiesta, una copia del verbale della visita tecnica”.

Ricordiamo che della categoria “B” fanno parte ad esempio: “alberghi tra i 50 e i 100 posti letto, i campeggi, le strutture sanitarie tra 50 e 100 posti letto, i locali per la vendita al dettaglio o all’ingrosso di superfici comprese tra i 600 e i 1.500 mq, le aziende e gli uffici che hanno tra 500 e 800 persone, le autorimesse tra 1.000 e 3.000 mq, gli edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio tra i 32 e i 54 m”.

Questo un riepilogo delle istruzioni per la categoria “B”:
- in caso di nuove costruzioni e nuove attività: “per le attività comprese nella Categoria B, le nuove norme per la prevenzione incendi prevedono che i Vigili del Fuoco valutino, prima dell’inizio dei lavori,

la conformità del progetto ai criteri di sicurezza antincendio. Dopo la costruzione, per avviare l’attività è sufficiente presentare la SCIA: i controlli successivi saranno effettuati dai Vigili del Fuoco, a campione, entro 60 giorni”;

- in caso di modifiche a costruzioni e attività già in possesso di autorizzazione di Prevenzione Incendi: “se le modifiche non aggravano le condizioni di sicurezza, dopo i lavori, il titolare deve presentare una SCIA al SUAP o direttamente al Comando VVF, nel caso in cui l’attività non sia imprenditoriale).

Se le modifiche aggravano le condizioni di sicurezza, prima dell’inizio dei lavori, il titolare deve presentare al SUAP (o al SUE se necessita di richiesta di permesso a costruire) o direttamente al Comando VVF, nel caso in cui l’attività non sia imprenditoriale, la richiesta di valutazione del progetto, per ottenere il parere dei Vigili del Fuoco. Finiti i lavori, per concludere gli adempimenti antincendio, è necessario, prima di avviare l’attività, presentare una SCIA, corredata dalla documentazione necessaria ai vigili del fuoco per i successivi controlli”.

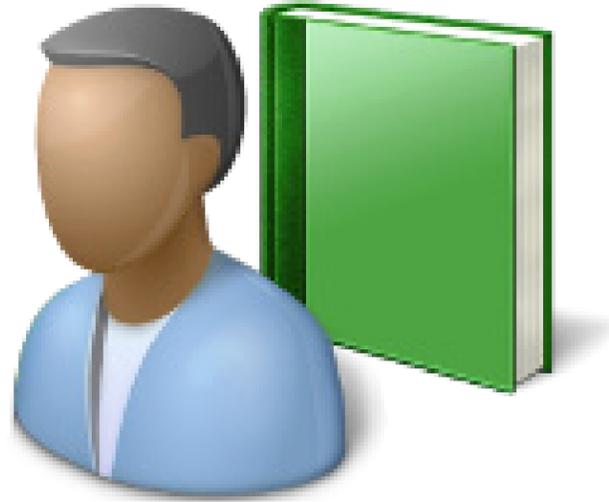


Rimandandovi alla lettura del vademecum per gli altri esempi (categoria “A”: Gianni desidera costruire un’autorimessa; categoria “C”: Paolo vuole costruire una casa di riposo che riesca a ospitare e assistere fino a 110 anziani contemporaneamente), riprendiamo altre istruzioni relative al nuovo regolamento:

- le attività esenti: “sono da considerarsi esenti dai controlli di prevenzione incendi tutte le attività non presenti nell’Allegato 1 del nuovo Regolamento. Rispetto alla precedente normativa alcune attività, come ad esempio i vani ascensori, i montacarichi e gli stabilimenti per la produzione di pellicole cinematografiche con supporto infiammabile, sono state escluse perché considerate obsolete, non più pericolose o, comunque, riconducibili ad altre fattispecie”;

- i nuovi limiti: “per alcune categorie, i limiti precedentemente fissati hanno subito variazioni. Queste modifiche hanno l’effetto di rendere assoggettate alcune attività prima esenti (es. aziende con persone tra 300 e 500 persone), e di rendere esenti alcune attività prima assoggettate (es. i locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1.000 mq sono assoggettati solo se detengono quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg)”.

Si sottolinea che le nuove attività assoggettate sono ricollegabili essenzialmente a contesti che presuppongono situazioni di affollamento (es. club privati, campeggi) o di rischio particolarmente elevato.



Il vademecum indica cosa fare per essere sempre in regola e conoscere a quale categoria si appartiene.

Ad esempio è necessario verificare su vigilfuoco.it o consultare l'Allegato 2 del Regolamento D.P.R. n. 151/2011 per sapere se:

- "Sei ancora soggetto ai controlli": "scopri la nuova numerazione che è stata attribuita alla tua attività controllando l'Allegato 2 del Regolamento prevenzione incendi o visitando direttamente il sito www.vigilfuoco.it";
- "Non sei più soggetto ai controlli": "in questo caso, fermi restando gli obblighi in materia di sicurezza antincendio, non sei più soggetto alle procedure di prevenzione incendi";
- "Non eri soggetto ai controlli, adesso lo sei": "per rispettare la normativa di prevenzione antincendio e non incorrere in sanzioni, controlla l'Allegato 1 del Regolamento prevenzione incendi o visita direttamente il sito www.vigilfuoco.it per capire in quale categoria (A, B o C) rientra la tua attività".

Il documento contiene poi ulteriori indicazioni su altre novità del Regolamento:

- prevenzione incendi online: "un progetto che consente all'utente di inviare per via telematica le istanze inerenti i procedimenti di prevenzione incendi e la relativa documentazione tecnica; di consultare online lo stato della pratica; di ricevere, via posta elettronica certificata, tutte le comunicazioni da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco; di accedere a una serie di servizi aggiuntivi, quali la prenotazione online di appuntamenti con i funzionari VVF, la compilazione guidata della relazione tecnica per le attività più diffuse e la pre-compilazione delle sezioni dei modelli inerenti i dati anagrafici, recuperati in automatico dal registro camerale";
- abolizione della duplicazione del Registro dei controlli: "è stato eliminato il Registro dei controlli, manutenzione, informazione e formazione del personale, che duplica adempimenti già previsti dalla normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro";
- semplificazione dei rinnovi ed eliminazione del giuramento della perizia: "la richiesta di rinnovo del CPI è stata sostituita da una dichiarazione attestante l'assenza di variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio, che deve essere inviata al Comando VVF, per la quasi totalità delle attività, ogni 5 anni. Inoltre, la perizia giurata attestante l'efficienza dei dispositivi, dei sistemi e degli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi è stata eliminata e sostituita con una dichiarazione del tecnico abilitato; quest'ultimo non deve più recarsi in tribunale per effettuare il giuramento";

- NOF (nulla osta di fattibilità): "i titolari delle attività ad alto e medio rischio, in caso di progetti particolarmente complessi, hanno la possibilità di richiedere preventivamente al Comando Provinciale VVF il rilascio di un nulla osta di fattibilità. Il nulla osta di fattibilità si sostanzia in un parere di massima rilasciato con riguardo a uno o più aspetti rilevanti dal punto di vista della prevenzione incendi, effettuato sulla base della valutazione di un progetto di fattibilità dell'opera";
- verifiche in corso d'opera: "i titolari di attività soggette alla normativa e particolarmente complesse possono richiedere al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di compiere visite tecniche, anche durante la realizzazione dell'opera, per verificare la rispondenza alle disposizioni di prevenzione incendi. Per non arrestarne la realizzazione in attesa delle verifiche, in fase di valutazione del progetto è prevista la stesura di un cronoprogramma di visite concordato; il procedimento si conclude, al massimo, entro 30 giorni dall'avvio".

Fonte: www.puntosicuro.it

Le News di Ottobre

Fonte: Puntosicuro.it

Sommario del numero 2712 di lunedì 3 ottobre 2011.

LA CASSAZIONE SULLA DIFFERENZA DI RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE DELLA SICUREZZA

Nel caso di un infortunio legato ad una carenza strutturale e non organizzativa la responsabilità grava sul datore di lavoro e non su altre figure intermedie a meno che queste non siano state dotate di una delega valida.

Di G.Porra.

FACTSHEET 99: LA MANUTENZIONE SICURA IN AGRICOLTURA

Un documento europeo sulla prevenzione dei rischi nelle attività di manutenzione nel settore agricolo. I rischi e le misure preventive specifiche riguardo a spazi confinati, lavori in quota e manutenzione di macchinari e veicoli. Esempi di buone prassi.

PAUSE E NUTRIZIONE: CONSIGLI PER I LAVORATORI NEI TURNI NOTTURNI

Il lavoro a turni ripercuote spesso sull'alimentazione dei lavoratori e può provocare problemi di salute e di sicurezza. Alcuni documenti offrono alcuni suggerimenti per i lavoratori impegnati in attività con un'organizzazione a turni.



INAIL: NEL PRIMO SEMESTRE 2011 INCIDENTI SUL LAVORO IN CALO DEL 4%

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso si conferma l'andamento positivo, con una riduzione di 16mila casi. Stabili gli episodi mortali (428 vittime a fronte di 431).

Sommario del numero 2713 di martedì 4 ottobre 2011.

UNVADEMECUM PER IL MEDICO COMPETENTE

L'aggiornamento di una pubblicazione dell'Inail per supportare il medico nella sorveglianza sanitaria e aiutarlo nella costruzione degli adempimenti necessari alla stesura del DVR. La parte istruttoria, tecnica e organizzativa. La modulistica.

IMPARARE DAGLI ERRORI: INCIDENTI IN ATTIVITÀ DI CONCIATURA DELLE PELLI

Esempi tratti dall'archivio Ispesl Infor.mo.: incidenti relativi all'uso del bottale durante la conciatura delle pelli. Piclaggio, acido solforico, impianto di aspirazione e rischio di schiacciamento. Le dinamiche degli incidenti e la prevenzione.

"SICUREZZA E PREVENZIONE" N. 6/2011

Disponibile online il numero di settembre di "Sicurezza e prevenzione", newsletter del Ministero del Lavoro, dedicato alla qualificazione delle imprese.

IL RAPPORTO TRA COMPORTAMENTO E SICUREZZA

La Direzione Regionale della Lombardia di INAIL promuove per il prossimo 11 ottobre a Lecco il Convegno "Il rapporto tra comportamento e sicurezza".

Sommario del numero 2714 di mercoledì 5 ottobre 2011.

I QUESITI SUL DECRETO 81: SI PUÒ DELEGARE IL POS?

Sulla delegabilità o meno della redazione del Piano Operativo di Sicurezza. A cura di G. Porra.

SEVESOII:RISCHIO TECNOLOGICO, BONIFICHE E MODELLISTICA AMBIENTALE

Il Dipartimento Installazioni di Produzione e Inseguimenti Antropici svolge diverse attività. Focus sull'analisi del rischio tecnologico, sul rischio industriale, sulle bonifiche di siti contaminati e sui modelli per la valutazione delle conseguenze.

L'ELETTRICITÀ IN TUTTA SICUREZZA

Un documento di Suva si sofferma sui pericoli dell'elettricità presentando situazioni tipiche e ricordando le principali norme di sicurezza. L'interruttore differenziale, la protezione contro le sovracorrenti, le misure di prevenzione e la manutenzione.

CONOSCERE, VALUTARE, GESTIRE I RISCHI NEGLI SPAZI CONFINATI

Si terrà il 26 ottobre il 1° convegno nazionale "Conoscere, valutare, gestire i rischi negli spazi confinati per non lavorare in un buco nero".

Sommario del numero 2715 di giovedì 6 ottobre 2011.

MODIFICHE A "LINEE DI MACCHINE" E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Come comportarsi in caso di modifiche rilevanti a "linee di macchine", già singolarmente certificate CE? I destinatari e i contenuti degli obblighi in tema di dichiarazione CE di conformità. A cura di Francesco Piccaglia De Eccher.

SICUREZZA, VALUTAZIONE E RISCHIO NEL SETTORE AUTOTRASPORTI

La normativa, le definizioni relative a salute e sicurezza, gli incidenti e la valutazione del rischio con particolare riferimento ai principali fattori di rischio nel settore autotrasporti. La scala di probabilità e i rischi prevalenti.

RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO: LA FASE PROPEDEUTICA ALLA VALUTAZIONE

Il percorso metodologico di valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato definito da INAIL e basato sul Modello Management Standards: la fase propedeutica, il gruppo di gestione della valutazione e il ruolo del medico competente.

INFORTUNI PER PROFESSIONE: ONLINE UNA NUOVA BANCA DATI INAIL

Lo strumento è operativo sul portale dell'Istituto e si colloca all'interno del Sip (Sistema informativo sulle professioni), integrandone in modo sensibile il patrimonio di informazioni.

Sommario del numero 2720 di giovedì 13 ottobre 2011.

STRESS E LAVORO: IL CODICE CIVILE E LE SENTENZE SIGNIFICATIVE

Una rassegna degli elementi significativi del Codice civile, delle misure generali di tutela del D.Lgs. 81/2008 e della letteratura giurisprudenziale in relazione allo stress lavoro-correlato.

FORMARE ALL'UTILIZZO IN SICUREZZA DEI FITOFARMACI

Un documento rivolto ai formatori offre diverse informazioni sui sistemi di difesa fitosanitaria e sulle modalità corrette di acquisto, trasporto, conservazione, uso e smaltimento dei prodotti fitosanitari. Prevenzione e protezione dei lavoratori esposti.

LA SICUREZZA NEL NUOVO ACCORDO INTERCONFEDERALE DELL'ARTIGIANATO

Il nuovo accordo interconfederale per l'artigianato attuativo del D. Lgs. 81/2008 firmato lo scorso 13 settembre tra CGI, CISL, UIL e CNA, Confartigianato, Casartigiani e Claii. A cura di Rocco Vitale, presidente dell'Aifos.

Sommario del numero 2721 di venerdì 14 ottobre 2011.

LINEE GUIDA PER UN USO CORRETTO DEI VIDEOTERMINALI

Un documento propone linee guida per il corretto utilizzo dei videoterminali con particolare riferimento agli ambienti e alle attrezzature di lavoro. Schermo, tastiera, piano e sedile di lavoro, filtri, illuminazione, rumore e microclima.

EDILIZIA: SBALZI DI TEMPERATURA, CORSI D'ACQUA E IMPIEGO DI ESPLOSIVI

Liste di controllo per la tutela della salute e sicurezza nel comparto edile e relative ad attività in prossimità di corsi d'acqua, con rischi di sbalzi eccessivi di temperatura o che prevedono l'impiego di esplosivi. Le misure di prevenzione.

Sommario del numero 2723 di martedì 18 ottobre 2011.

L'ITALIA MESSA IN MORA PER LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

Una denuncia di un RLS toscano porta all'approvazione da parte della Commissione Europea della messa in mora dell'Italia. Nel mirino della UE la deresponsabilizzazione del datore in caso di delega e le varie proroghe dei termini.

INTERPELLO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

Pubblicato il Decreto Direttoriale del 28 settembre 2011 che istituisce la Commissione per gli interpelli.

IMPARARE DAGLI ERRORI: RISCHI E PREVENZIONE NELLE ATTIVITÀ DI SALDATURA

Esempi tratti dall'archivio Infor.mo.: incidenti relativi ad attività di saldatura. L'adeguamento di un impianto di produzione di combustibile, la saldatura di profilati metallici e la costruzione di una stalla. La prevenzione nella saldatura ad arco.

STRESS LAVORO-CORRELATO: PREVENIRE IL RISCHIO CON UNA FORMAZIONE AD HOC

Esperti a confronto nel convegno INAIL sulle potenzialità e le criticità della valutazione del rischio. Elemento strategico nelle strategie di intervento: la promozione di figure dalle competenze specifiche in materia in particolare a supporto delle pmi.

Sommario del numero 2731 di venerdì 28 ottobre 2011.

VALUTAZIONE APPROFONDIRITA DELLO STRESS: IL QUESTIONARIO INAIL

La valutazione approfondita e gli strumenti idonei nel percorso metodologico INAIL di valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato. I vantaggi del questionario e le sei dimensioni organizzative chiave.

LA RECENTE MESSA IN MORA DELL'ITALIA: INTERVISTA A BAZZONI

PuntoSicuro intervista Marco Bazzoni, l'RLS toscano che attraverso le sue denunce ha dato origine alla recente messa in mora dell'Italia per il recepimento incorretto della direttiva 89/391/CEE.

"IO SCELGO LA SICUREZZA", N. 3/2011

Disponibile online il numero di novembre di "Io scelgo la sicurezza", bollettino della regione Piemonte: il numero è dedicato alle verifiche di macchine, attrezzature e impianti.

Fonte:
www.puntosicuro.it

